



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 214/2021 DEL 02/09/2021

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno 2 del mese di settembre alle ore 16.30 si è riunita la Giunta comunale con collegamento in video conferenza presso la sede virtuale del Comune, ai sensi delle «Linee guida per il funzionamento della Giunta Comunale, in modalità a distanza, con collegamento telematico», approvate con deliberazione giuntale n. 72 del 25/03/2020 e con le modalità previste dal decreto del Sindaco n. 127 del 23/07/2021;

Il Segretario Generale constata che risultano collegati i seguenti signori e ne accerta l'identità:

		Presente/Assente
CIRIANI ALESSANDRO	Sindaco	Presente
GRIZZO ELIGIO	Vice Sindaco	Presente
AMIRANTE CRISTINA	Assessore	Presente
BOLTIN STEFANIA	Assessore	Presente
BURGNICH MARIA CRISTINA	Assessore	Presente
DE BORTOLI WALTER	Assessore	Presente
CUCCI GUGLIELMINA	Assessore	Presente
LOPERFIDO EMANUELE	Assessore	Presente
TROPEANO PIETRO	Assessore	Assente

Presenti: 8 Assenti: 1

Partecipa alla riunione il **Segretario Generale** sig.ra **MIORI MARIA TERESA**.

Il Sig. **CIRIANI ALESSANDRO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta pubblica in video conferenza ed invita la Giunta a deliberare.

STRUTTURA PROPONENTE: UNITA OPERATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 3 AL PIANO DI RECUPERO (P.R.) N. 6 DI CORSO GARIBALDI DI INIZIATIVA PUBBLICA - MODIFICHE PUNTUALI.



LA GIUNTA

PREMESSO che:

- il Piano di Recupero n. 6 di corso Garibaldi, approvato con D.G.C. n. 74 del 21.03.2011, è entrato in vigore il 27.04.2011 ed è decaduto il 27.04.2021;
- con D.C.C. n.37 del 22.09.2014 e D.C.C. n. 38 del 24.09.2018 sono state approvate rispettivamente la Variante n.1 e la Variante n.2 al Piano di Recupero;
- l'art. 3, comma 7 bis, della L.R.12/2008 e s.m.i., dispone che *"le indicazioni tipologiche, gli allineamenti e le altre prescrizioni urbanistiche stabilite dal Piano, con esclusione di quelle relative alle aree e ai beni assoggettati a vincoli preordinati all'esproprio o a vincoli che comportino l'inedificabilità assoluta, possono essere oggetto di variante parziale allo stesso anche successivamente al decorso del termine di cui al comma 7"*; tale ultimo comma è relativo alla decadenza del Piano;
- ai sensi dell'art 25 comma 2 della LR n.5/2007 e s.m.i., *il PAC può essere adottato anche contestualmente alla Variante allo strumento urbanistico generale; in tali casi l'approvazione del PAC non può essere deliberata anteriormente all'approvazione dello strumento urbanistico generale;*

ATTESO che, dalla relazione tecnica della U.O.C. Pianificazione territoriale, risulta quanto segue:

- le richieste di variante pervenute e prese in esame sono le seguenti:

n.prog.	Pervenuta	Proprietà	Localizzazione e richiesta/proposta privato
1	30.10.2019 04.03.2020 06.03.2020 (integrazioni) 19.04.2021	BRISOTTO GORANSSON	UMI 4 - Modifica categoria d'intervento da N.E. a ristrutturazione/ampliamento (fg.20 mapp.49 sub17, 18, 19, 24 e 35 e 36)
2	22.10.2020	GRANDESSO Lorenzo	Modifica della destinazione d'uso da commercio a terziario per parte del primo piano del condominio in l.go S. Giorgio (fg.20 mapp.2881 sub 18 e 19)
3	13.05.2021 05.08.2021 (integrazioni)	MANCONI Antonio	Modifica categoria d'intervento da conservazione tipologica a ristrutturazione con demolizione di una modesta volumetria sul retro e spostamento del volume in sopraelevazione (fg.20 mapp.70 sub 4, 5 e 6)
4		Ufficio tecnico	Modifica normativa - Aggiornamento/integrazione Art.11 con riferimento agli atti del Progetto Facciate del Corso
5			- Aggiornamento/integrazione Art.15 destinazione d'uso palazzo Badini in conformità con Var.n.18 al PRGC
6			- Correzione di un refuso relativo alla scheda edificio 2.1 (edificio ex banca d'Italia)

- valutate le richieste pervenute dai privati e ritenendo che le proposte presentate non siano in contrasto con le finalità e gli obiettivi fissati dallo strumento urbanistico vigente e dalla Variante n.18 al PRGC approvata, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio alla stesura della Variante puntuale n. 3 al Piano di Recupero in argomento, proponendo la modifica delle previsioni di Piano secondo quanto richiesto;



Comune di Pordenone

- la variante in argomento comporta la modifica degli elaborati grafici e gli allegati *Norme Tecniche di Attuazione e Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive*; tutti gli altri elaborati che fanno parte del Piano approvato nel 2011 e delle successive varianti non sono oggetto di modifica e vengono confermati;
- con la presente variante si propone inoltre di aggiornare la normativa dello strumento particolareggiato e di correggere un refuso all'interno dell'Allegato "E", in particolare:
 - l'art.11 – *Prescrizioni sugli elementi architettonici e sui materiali per gli edifici* relativamente all'atto che regola il Progetto Facciate del Corso.
 - l'art.15 – *Destinazioni d'uso degli edifici* relativamente a palazzo Badini in conformità con la variante n.18 al P.R.G.C.;
 - scheda edificio 2.1 (All.E) - correzione di un refuso riguardante il palazzo ex banca d'Italia, relativamente alla prescrizione riferita al vincolo indiretto;

PERIMETRO DEL PIANO DI RECUPERO

- non è oggetto della presente variante alcuna modifica al perimetro del Piano di Recupero;

PRESCRIZIONI DEL P.R.G.C.

- il Piano di Recupero in argomento ricade in Zona AS – Di pregio storico - ambientale.
- L'articolo 14 delle N.T.A. della Variante generale n.18 al PRGC, che ha confermato le previsioni del P.R.G.C. vigente (articolo 16 del PRGC vigente), fissa le prescrizioni specifiche per tale zona;

DESCRIZIONE DELLE RICHIESTE DI VARIANTE

Richiesta di variante n. 1

In data 19.04.2021, Prot.n. 30194, è pervenuta da parte dei signori Brisotto Maria, Goransson Margareta, Brisotto Alexandra, Brisotto Claudia, Brisotto Loris e Brisotto Gianni proprietari dell'immobile individuato catastalmente al foglio 20 mappale 49, localizzato in corso Garibaldi, la richiesta di variante alle prescrizioni fissate dal Piano di Recupero per l'immobile in argomento, facendo seguito alla richiesta già presentata il 14.10.2019 ed alle successive integrazioni.

In allegato alla richiesta è pervenuta l'ipotesi progettuale che la proprietà propone di realizzare.

L'immobile comprende anche l'edificio principale, che si attesta su corso Garibaldi ed altri edifici interni che non sono interessati dalla richiesta in argomento.

Richiesta

Con l'istanza del 2019 sopra richiamata, la proprietà proponeva il mantenimento di parte degli edifici esistenti posti in demolizione, con interventi di ristrutturazione ed ampliamento in sostituzione della nuova edificazione; precisava che l'intervento nel suo complesso non prevedeva aumento del volume edilizio ed urbanistico complessivo esistente e che qualora questo comportasse una diminuzione del volume, chiedeva la possibilità del trasferimento dei diritti edificatori in altre aree del territorio comunale. Con successiva integrazione del 04.03.2020, Prot.n.17705, specificava che il volume di cui richiedeva il trasferimento coincideva con la cubatura posta in demolizione dalla proposta allegata per implementare il verde dell'area migliorandone la qualità abitativa.

L'ampliamento/sopraelevazione era richiesto al fine di rendere abitabili gli edifici che nell'ipotesi presentata occupavano quindi la medesima superficie *"rispettando quanto più possibile l'estetica esistente per valorizzarne la storicità"*.

L'intervento proposto dai richiedenti con l'istanza pervenuta il 19 aprile c.a. prevede la ristrutturazione e l'ampliamento degli edifici esistenti localizzati all'interno della corte, in particolare il recupero di parte degli edifici attualmente in stato di degrado, con un intervento di ristrutturazione e con la possibilità di realizzare piccoli volumi in ampliamento per meglio fruire degli spazi esistenti.

La richiesta nasce dalla considerazione che l'intervento di nuova edificazione previsto dal Piano *"risulta di difficile realizzazione visti il contesto in cui è localizzata l'area di intervento ed i vincoli di accessibilità esistenti. Inoltre la realizzazione del nuovo edificio comporterebbe una saturazione eccessiva dell'ambito ed un maggior impatto veicolare in un'area centrale pedonale"*.



Comune di Pordenone

La Proprietà chiede conseguentemente la modifica delle prescrizioni del Piano di Recupero e nello specifico la possibilità di realizzare, in attuazione diretta, interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati esistenti di cui oggi è prevista la demolizione, da eseguire in tempi e fasi diverse per una miglior gestione degli interventi e considerati i limiti dimensionali dell'area.

Previsioni di Piano di Recupero

Il Piano di Recupero prescrive, per gli edifici oggetto della richiesta, la demolizione senza ricostruzione e prevede la realizzazione di una nuova edificazione localizzata nella parte centrale della corte interna al lotto, con un'altezza di m 12.00 ed un fabbricato lungo il confine nord con un'altezza di m 3.00. Il volume complessivo di N.E. è pari a m³ 2.925.

Lo spazio scoperto è destinato a "Spazi pavimentati e corti private e/o di pertinenza degli edifici" e "Verde privato e/o di pertinenza degli edifici".

All'interno del lotto è previsto un *percorso pedonale privato e/o di uso pubblico – indicativo (da convenzionare con i privati)* che collega corso Garibaldi alla roggia.

Proposta tecnica

Valutata la richiesta pervenuta il 19 aprile 2021 che supera la richiesta precedente e che interessa la parte del mappale 49 corrispondente ai sub 17, 18, 19, 24, 35 e 36, vista l'importanza della riqualificazione di un'area centrale del Piano di Recupero e la finalità della conservazione dello stato di fatto dell'ambito storico e considerando la proposta presentata migliorativa rispetto alle prescrizioni attuali, gli uffici propongono l'introduzione delle modifiche che risultano non in contrasto con gli obiettivi del Piano.

Nello specifico viene proposta la modifica delle tavole P.01, P.02, P.03, P.04, P.05, P.07, P.08, P.09 e P.10 eliminando la sagoma di nuova edificazione di m³ 2.925 e la conferma degli edifici esistenti posti in demolizione dal Piano di Recupero attuale, che corrispondono ad un volume di m³ 3.445 (vedi art. 26 del Regolamento Edilizio vigente al momento dell'approvazione del Piano).

Viene proposto di accogliere la richiesta di sopraelevazione dei due edifici prospicienti la roggia per i quali l'altezza media esistente riferita alla quota della viabilità pubblica risulta per l'edificio sul lato nord di m 4.65 circa, mentre per l'edificio sul lato sud varia da m 5.40 a m 4.00 circa.

L'altezza di progetto riferita alla quota della viabilità pubblica che viene proposta è pari a m 5.75 con un'altezza totale, considerato il dislivello tra quota viabilità pubblica e quota piano campagna/roggia, pari a m 8.80, ed un volume complessivo di sopraelevazione di m³ 325.

Viene proposto di confermare l'attuazione subordinata alla formazione di un progetto edilizio unitario (UMI 4) a cura dei proprietari, da approvarsi da parte dell'Amministrazione Comunale con interventi anche per parti sui singoli immobili di proprietà.

A seguito del riconoscimento del volume esistente determinato dal dislivello interno al lotto e delle modifiche proposte, il volume totale dell'UMI aumenta di m³ 845 (da m³ 7.820 a m³ 8.665). L'indice fondiario varia da If 4,51 a If 5.00.

Richiesta di variante n. 2

In data 22.10.2020, Prot.n. 72956, è pervenuta da parte del signor Grandesso Lorenzo in qualità di legale rappresentante della ditta Grandesso Group S.r.l. proprietaria di n. 2 unità immobiliari, individuate catastalmente al fg.20 mappale 2881 sub 18 e 19, site al primo piano del condominio localizzato in largo San Giorgio, n. 2, la richiesta di variante alle prescrizioni fissate dal Piano di Recupero per l'immobile in argomento.

Richiesta

La Proprietà chiede che venga valutata la proposta di sostituire la destinazione d'uso ammissibile attuale "Commercio" con la destinazione d'uso "Terziario o direzionale" mantenendo comunque la destinazione d'uso "Residenziale".

Previsioni di Piano di Recupero



Comune di Pordenone

Il Piano prescrive, per gli immobili oggetto della richiesta, la destinazione d'uso di progetto "C/R - commercio e residenza".

Proposta tecnica

Valutata la richiesta che interessa solo una parte del primo piano, considerato che non incide sull'indice territoriale e che i locali di cui trattasi non insistono su corso Garibaldi, gli uffici propongono di integrare le destinazioni d'uso prescritte dal Piano di Recupero al primo piano dell'edificio, consentendo anche la destinazione richiesta "T – Terziario o Direzionale".

Richiesta di variante n. 3

In data 13.05.2021, Prot.n. 37413, è pervenuta, da parte del signor Manconi Antonio, proprietario dell'immobile individuato catastalmente al fg. 20 mappale 70, localizzato in corso Garibaldi, n.3, la richiesta di variante alle prescrizioni fissate dal Piano di Recupero per l'immobile in argomento, integrata con documentazione fotografica il 05.08.2021 Prot.n.60320.

Richiesta

La Proprietà chiede che venga tolto il vincolo di conservazione tipologica dall'edificio in quanto non si rilevano caratteristiche storico-architettoniche di pregio tali da richiederne il vincolo. Inoltre il frazionamento della proprietà in diverse unità e le aggiunte superfetazioni di tipo funzionale nel retro hanno alterato nel tempo il sistema distributivo originario.

L'intervento proposto dal privato prevede la variazione d'uso da commerciale a commerciale/direzionale al piano terra, mentre ai piani superiori da residenziale a residenziale/direzionale. Propone la demolizione delle superfetazioni poste sul retro che rendono la facciata disomogenea al contesto storico, in particolare della scala che, come riportato nei documenti allegati alla richiesta, non fa parte del costruito originario e la realizzazione di una nuova scala esterna.

Il tetto a due falde viene proposto in allineamento con quello della restante parte dell'edificio e quello più basso verrebbe alzato diventando il proseguimento della falda soprastante. Con l'innalzamento della facciata posteriore dell'edificio a filo con quella confinante viene recuperata, con la sopraelevazione, la cubatura proposta in demolizione che corrisponde a m³ 35.

Previsioni di Piano di Recupero

Il Piano prescrive, per gli immobili oggetto della richiesta, la categoria d'intervento "*Conservazione tipologica*" con "*Riqualificazione formale di elementi di facciata*" su corso Garibaldi per tutto il prospetto corrispondente all'immobile individuato catastalmente con il mappale 70.

La destinazione d'uso è "*Commercio*" ai piani terra e primo e "*Residenza*" ai piani primo, secondo e terzo.

Lo spazio scoperto è destinato a "*Spazi pavimentati e corti private e/o di pertinenza degli edifici*".

Nella scheda 5.1, specifica dell'intero edificio, contenuta nell'Allegato "*E - Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive*" sono riportati i seguenti Elementi prescrittivi:

- *Attuazione:*

Con intervento unitario subordinato a progetto unitario.

- *Prescrizioni particolari*

Sostituire gli elementi di chiusura dei fori e uniformare la cornice superiore della facciata principale; rimodellare la facciata posteriore senza aumento di volume.

Proposta tecnica

Vista la richiesta e la documentazione presentata dalla proprietà, che interessa solo la parte del mappale 70 corrispondente ai sub 4, 5 e 6, valutata l'assenza di coerenza nelle odierne caratteristiche di assetto planivolumetrico dell'edificio nel suo complesso, a meno della facciata principale che conserva comunque i caratteri di unitarietà, gli uffici propongono per l'edificio interessato dall'istanza la categoria d'intervento "Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale" così come definita dalle N.T.A.



Comune di Pordenone

del P.R.G.C. vigente (rif. art. 16 N.T.A. – Var.n.18 al PRGC) che viene inserita nella tav.P.04. In conseguenza si integra la normativa introducendo all'Art.6 – *Modalità di intervento*, a pag.10, il paragrafo “6.5.0 – *Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale*”.

Per il piccolo volume sul retro viene proposta la demolizione senza ricostruzione in sito, la modifica della sagoma di inviluppo edilizio limite esistente escludendo la superfetazione posta in demolizione e viene proposto di introdurre la possibilità della sopraelevazione che dovrà interessare esclusivamente la falda interna rispetto a corso Garibaldi, senza modificare il colmo del tetto esistente. Per il prospetto interno si inserisce la prescrizione di riqualificazione della facciata.

Viene proposta la conferma del volume esistente e delle destinazioni d'uso.

Si rinvia alla “Relazione tecnica di variante”, che fa parte integrale degli elaborati, la descrizione nel dettaglio delle modifiche proposte in accoglimento delle richieste pervenute.

Oltre alle richieste e proposte dei privati sopra descritte, si riportano le modifiche conseguenti alla proposta di aggiornamento delle N.T.A. del Piano di Recupero, formulata dall'ufficio tecnico per i punti di seguito indicati:

Richiesta di variante n. 4

Art.11 – *Prescrizioni sugli elementi architettonici e sui materiali per gli edifici – Tinteggiature*, a pag.18, relativamente all'atto che regola il Progetto Facciate del Corso, si propone di aggiornare il secondo capoverso del testo come segue:

“Per le tinteggiature delle facciate relative agli edifici lungo la viabilità pubblica devono essere rispettate le regole ed i criteri fissati con ~~D.G.C. n.631/1998~~, aggiornati con ~~D.G.C. n.112/2009~~ la delibera in corso al momento dell'intervento, relativa all'attuazione del Progetto Facciate del Corso tenuto conto anche delle disposizioni di cui al successivo art. 19 delle presenti norme. Le tinteggiature...”

Interventi sulle facciate prospicienti gli spazi pubblici Lo stesso aggiornamento viene introdotto al paragrafo successivo con la seguente integrazione: “**Tra i documenti grafici allegati alla richiesta di Concessione o Autorizzazione edilizia dovrà comunque essere allegata una relazione che espliciti gli esiti di analisi stratigrafiche effettuate su parti significative della facciata da concordare con gli uffici.**”

Richiesta di variante n. 5

Art.15 – *Destinazioni d'uso degli edifici – Servizi e attrezzature collettive*, a pag.23, con riferimento a palazzo Badini, in conformità con Var.n.18 al PRGC approvata, si propone di integrare il testo della norma aggiungendo dopo il terzo periodo la frase: **“Nella destinazione “Attrezzature e servizi per la cultura - C/C-C” prescritta per palazzo Badini, è possibile localizzare consorzi per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca.”**

Richiesta di variante n. 6

Correzione di un refuso relativo alla scheda edificio 2.1 riguardante il palazzo ex banca d'Italia. Nello specifico, relativamente alla prescrizione riferita al vincolo indiretto fissato per gli eventuali effetti di un intervento nei confronti dell'adiacente palazzo Badini, si reinserisce tra gli *Elementi descrittivi* il richiamo al decreto di vincolo: **“Edificio vincolato ai sensi del DM 42/2004 (Decreto del 23.10.1967)”**, tolto erroneamente con la variante precedente.

DATO ATTO che:

- per tutto quanto sopra esposto, vengono proposte le modifiche agli elaborati di Progetto, tavole grafiche P.01, P.02, P.03, P.04, P.05, P.07, P.08, P.09 e P.10, che sostituiscono quelle approvate con D.C.C. n. 37 del 22.09.2014 (Var. n.1) e D.C.C. n. 38 del 24.09.2018 (Var. n. 2), e le modifiche alle prescrizioni degli articoli 11 e 15, dell'Allegato D - Norme Tecniche di attuazione e alle schede 2.1, 5.1, 20.3, 20.4 e 20.5 comprese nell'Allegato E – Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e



Comune di Pordenone

disposizioni progettuali prescrittive che sostituiscono, per le parti modificate, gli allegati approvati con le delibere precedenti;

- con DCC n. 12 del 26/04/2021 è stata approvata la *Variante Generale n. 18 al P.R.G.C. per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)* che, nell'ambito interessato dalla variante, ha confermato la zonizzazione del P.R.G.C. vigente introducendo alcune prescrizioni di ordine paesaggistico;

- come si evince dalla lettura degli elaborati del P.P.R., così come tradotti nella componente paesaggistica della Variante Generale n. 18, gli immobili interessati dalla variante al Piano di Recupero nelle tavole CO.02 a/b/c/d, rientrano:

- tra gli ambiti compresi nelle zona A e B alla data del 06.09.1985, (rif.tav.CO 02a);
- nell'ambito interessato dalla verifica degli ostacoli secondo le disposizioni dell'art.23 D.M. 01/02/2006 legato alla presenza dell'aviosuperficie (rif.tav.CO 02b);
- negli insediamenti storico originari "compatti" e "lineari" (rif.tav.CO.02d).

Gli interventi sugli immobili oggetto della variante in argomento dovranno rispettare i disposti dell'art.156 - *Morfotipi* della N.T.A. della Variante n.18 al PRGC;

- le modifiche sopra descritte, proposte con la presente Variante n.3 al Piano di Recupero, sono conformi al P.R.G.C. vigente, non sono in contrasto con la Variante n.18 al P.R.G.C. e non determinano direttamente o indirettamente una qualsiasi riduzione del grado di tutela paesaggistica attualmente in atto;

- a parte gli elaborati di Progetto sopra richiamati e le prescrizioni normative di Piano (All.D ed All.E) che sostituiscono i documenti approvati con D.G.C. n.74 del 21.03.2011, D.C.C.n.37 del 22.09.2014 (variante n.1 al PR) e D.C.C. n.38 del 24.09.25018 (variante n.2 al PR), per i quali vengono proposte le modifiche sopra descritte, con la presente variante vengono confermati gli altri elaborati che compongono lo strumento particolareggiato approvato con le delibere richiamate in premessa.

Gli Allegati D ed E vengono uniti per agevolare la lettura delle prescrizioni;

- la modifica delle destinazioni d'uso descritte nei vari punti della relazione tecnica di variante non determina quote di standard a parcheggi e verde aggiuntive rilevanti in quanto, così come proposte, le variazioni non inducono, a livello di stima, nuove superfici tali da dover comportare il ricalcolo dello standard.

Per quanto sopra non si aggiornano i dati della tabella di Progetto e del Calcolo delle quote indotte – Standard, che fanno parte dell'Allegato C "Relazione tecnica illustrativa di progetto e allegati", rinviando la modifica ad una variante generale;

- non viene aggiornata la tav. *P.11 Planivolumetrico*, in quanto trattasi di tavola descrittiva;

VERIFICHE AMBIENTALI

- la Variante n.3 al Piano di Recupero è stata redatta in conformità al P.R.G.C. che a sua volta è stato sottoposto a Procedura di VAS conclusasi con il Parere motivato a sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 152/06 approvato con D.G.C. n. 36/2016 del 14/03/2016. La procedura di VAS della Variante n.18 al P.R.G.C. si è conclusa con il Parere motivato approvato con D.G.C. n.95 del 15.04.2021;

- risultano pertanto applicabili i disposti di cui all' art. 16, comma 12, della L. 1150/42 che escludono da procedura di VAS e di verifica, lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica;

- analogamente dal punto di vista acustico, trattandosi di variante al PR. conforme alle disposizioni del P.R.G.C. a cui il Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA si è riferito, non è necessaria alcuna verifica di compatibilità in quanto già resa in sede di approvazione del PCCA (classe 4) approvato con D.C.C. n.19 del 18.04.2016;



VINCOLI

- gli immobili interessati dalla Variante in oggetto ricadono all'interno degli ambiti sottoposti a tutela ai sensi dell'art.142 (ex Galasso) di cui alla Parte III del Decreto Legislativo n.42/2004. Considerata l'adozione della Variante n.18 al PRGC di conformazione al PPR, adottata con DCC n.32 del 28.09.2020, non è necessario produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 4, lettera d) della L.R. n. 05/2007;
- le aree interessate dal vincolo non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica in quanto alla data del 06.09.1985 ricadevano in zona A;
- rispetto all'Indagine geologica che fa parte integrante del P.R.G.C. vigente e della Var.n.18, redatta e integrata dal dott Giorgio Contratti, i terreni interessati dalla modifica ricadono:
 - nelle zone "GSMr-Riparti" e "SMG-Sabbie – Limi - Ghiaie" di cui alla "Tav.3 - Carta geolitologica di superficie";
 - nelle zone omogenee "Classe III" e "Classe III-R" individuate nella "Tav.5 – Carta della zonazione geologico-tecnica" (rif. artt. 2.3 e 2.4 della Parte III del "Regolamento per la mitigazione del rischio geologico" che fa parte integrante della relazione geologica generale del territorio comunale);
 - nei terreni con falda da 2 a 4 m della "Tav. 6 - Carta di sintesi del sottosuolo" e parte in terreni con falda da 0 m a 2 m in area ad alta vulnerabilità idrogeologica;
- l'art.4 "Susceptibilità alla liquefazione dei terreni" del Capo I delle "Norme Tecniche di Attuazione geologico-idrauliche", che fanno parte integrante del P.R.G.C., prescrive:

"Nel territorio comunale la verifica alla liquefazione deve essere sempre eseguita secondo le metodologie di analisi previste dal Paragrafo 7.11.3.4.3 del DM.14.01.2008 e C7.11.3.4 della Circolare 02.02.2009, ad esclusione dei siti di intervento nei quali si manifestano almeno una delle seguenti circostanze:

 - *la profondità media stagionale delle falde sia superiore a 15.0 m dal p.c.;*
 - *i terreni siano costituiti da sabbie pulite con resistenza penetrometrica normalizzata $(Nl)^{60} > 30$ oppure $qc^{IN} > 180$ ad una tensione efficace verticale di 100 kPa*
 - *distribuzione granulometrica esterna alle fasce granulometriche indicate in fig.7.11.1 del paragrafo 7.11.3.4 delle NTC rispettivamente per i terreni con coefficiente di uniformità: $Uc < 3.35$ o $Uc > 3.5$.*";
- con riferimento alla sicurezza idraulica viene evidenziato che:
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza - (PAIL)", 1^a Variante - approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2017, così come il progetto di aggiornamento del "Piano di Gestione del Rischio di Alluvione" (PGRA) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con delibera n. 2 del 29/12/2020, non include l'ambito del PR 6 di corso Garibaldi nelle zone a "pericolosità idraulica;
 - lo Studio di sicurezza idraulica che fa parte integrante del PRGC vigente, così come modificato e integrato a seguito della Variante n.18 al PRGC, redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini, non individua i terreni interessati dalla modifica nelle zone allagabili per un evento con TR=100 anni (rif. Tav.6 Carta delle zone allagabili per un evento con $Tr = 100$ anni);
- il parere n.7 del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Centrale Ambiente ed Energia, pervenuto in data 24.02.2016 Prot.n.13356/A, nonché il parere n.28/2020 del Servizio Geologico ed il successivo parere integrativo Prot.n.9653 del 22.02.2021, prescrive l'osservanza di tutte le disposizioni, di cui allo Studio Geologico ed allo Studio Idraulico, riportate nel documento Norme Tecniche di Attuazione del PRGC; inoltre l'asseverazione che fa parte integrante della presente variante al P.R., resa ai sensi dell'art.10 della L.R. 27/88 e s.m.i., prende atto della relazione geologica redatta dal dott. Giorgio Contratti e dello Studio inerente la sicurezza idraulica redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini.



DATO ATTO altresì che:

- il P.R. è stato approvato con D.G.C. n.74 del 21.03.2011 ed è entrato in vigore il 27.04.2011;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 22.03.2016 è stata approvato il nuovo P.R.G.C., la cui esecutività confermata con D.P.Reg. 0143/Pres del 12.07.2016 (pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016) che ha confermato l'ambito di Piano di Recupero;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- con D.C.C. n.12 del 26.04.2021 è stata approvata la Variante Generale n.18 al PRGC per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al piano paesaggistico regionale (P.P.R.), che ha confermato l'ambito di Piano di Recupero riportando le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale;
- la Variante n. 3 al P.R. proposta non si pone in contrasto e quindi risulta conforme con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati vigenti e non determina direttamente o indirettamente una qualsiasi riduzione del grado di tutela paesaggistica attualmente in atto;
- secondo i dati attualmente in possesso solo l'area oggetto del punto di variante n.5 di cui alla modifica in adeguamento alla Variante n.18 relativa alla destinazione d'uso di palazzo Badini rientra tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n. 42;
- la Variante in argomento risulta conforme ed ottempera ai disposti di cui alla L.R. 18/86 e di cui alla L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- nelle aree interessate dalla variante non risultano beni immobili appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;
- il Comune di Pordenone, alla luce della nuova classificazione sismica, ricade in zona "2" (ex S/9) a seguito della Delibera Giunta Regionale n.2325 del 01.08.2003 (recepimento ordinanza n.3274 del 20.03.2003 "Nuova classificazione sismica del territorio del Friuli Venezia Giulia);
- per quanto attiene al rispetto dei disposti inerenti la normativa antisismica, gli ambiti in oggetto non riguardano situazioni legate alle limitazioni dell'altezza degli edifici in funzione della larghezza stradale;

VISTO il progetto della Variante n. 3 al Piano di Recupero in oggetto, redatto dai tecnici della U.O.C. "Pianificazione territoriale";

ATTESO che:

- per l'adozione e l'approvazione della variante in oggetto trovano applicazione i disposti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione della legge regionale medesima;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. l'adozione della variante compete alla Giunta Comunale in seduta pubblica oppure al Consiglio Comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei consiglieri comunali;

RICHIAMATO il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 81 del 10.11.2008;

RILEVATO che:

- in data 29.07.2021 è stata inviata, come previsto all'art. 5 del Regolamento sopra citato, ai presidenti dei gruppi consiliari comunicazione in merito alla prevista convocazione della Giunta Comunale in seduta pubblica per l'adozione della variante in argomento;
- nei tempi prescritti non è pervenuta alcuna richiesta da parte dei consiglieri comunali di adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale, come risulta dalla certificazione del Segretario Generale in data 9.08.2021;
- l'approvazione della variante al P.R. in oggetto compete quindi alla Giunta comunale in seduta pubblica;



Comune di Pordenone

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, al fine di accelerare la procedura di approvazione della Variante in argomento;

Con votazione unanime

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la Variante n. 3 al Piano di Recupero (P.R.) n. 6 di corso Garibaldi di iniziativa pubblica, redatta dai tecnici della U.O.C. "Pianificazione territoriale", costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente e allegati al presente atto quale parte integrante:

- Relazione Tecnica di Variante
- Allegato 0.0 Individuazione richieste di variante

Tavole di Progetto

P.01	Viabilità e spazi pubblici	sc.1:500
P.02	Uso dei nuovi spazi conseguenti agli interventi e relativi dati dimensionali	sc.1:500
P.03	Inviluppo edilizio	sc.1:500
P.04	Categorie d'intervento e Unità minime d'intervento	sc.1:500
P.05	Destinazioni d'uso per i singoli edifici ai vari piani	sc.1:500
P.07	Reti tecnologiche	sc.1:500
P.08	Individuazione degli interventi di rilevante e preminente interesse pubblico essenziali per il conseguimento delle finalità del Piano	sc.1:500
P.09	Individuazione delle aree e degli edifici assoggettati ad esproprio	sc.1:500
P.10	Morfologia del suolo	sc.1:200

Allegati di progetto

Alleg. D – Norme Tecniche di Attuazione - *Punti di variante*

Alleg. E – Estratto Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive - *Punti di variante*

Alleg. D – E Norme Tecniche di Attuazione

Schede analitiche degli edifici con documentazione fotografica e disposizioni progettuali prescrittive

- Asseverazione - Osservanza delle indicazioni del P.R.G.C.

- Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni dello strumento attuativo e le condizioni geologiche del territorio

2. di incaricare il Dirigente del Settore competente di sovrintendere agli adempimenti necessari e propedeutici all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto secondo i disposti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I^A Urbanistica della medesima legge regionale.



Comune di Pordenone

Con successiva votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 25 agosto 2021

MARCO TONEGUZZI

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 26 agosto 2021

SABRINA PAOLATTO

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi e accertati dal Segretario, ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

MIORI MARIA TERESA

IL PRESIDENTE

CIRIANI ALESSANDRO

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MIORI MARIA TERESA

CODICE FISCALE: MRIMTR56E61I7540

DATA FIRMA: 03/09/2021 18:13:34

IMPRONTA: 7D27775E30158BA47D3852AFCD9E5D808D9CDD2A7B7EFD62ED3C6D4F58D9A191
8D9CDD2A7B7EFD62ED3C6D4F58D9A191F21BF878CC24319C4B06A39BAEE1D36C
F21BF878CC24319C4B06A39BAEE1D36C5FE8E8E042F5D923B671EC43F1143723
5FE8E8E042F5D923B671EC43F11437238CC38BB3A50F7D4458366A64EACC15E8

NOME: CIRIANI ALESSANDRO

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 03/09/2021 18:23:21

IMPRONTA: 9CD29A72BDE7D38DF8DDE156D1EA6632FAA7D03194F97C6920C180115F16E344
FAA7D03194F97C6920C180115F16E344A1538901651DAFAEE9CE86D7913E3397
A1538901651DAFAEE9CE86D7913E33972368B065BD7B0335D5ED60FA6EC8F2DC
2368B065BD7B0335D5ED60FA6EC8F2DC87078B89E37EBB98D9D3288807E6CC56